

«La poesia di Gide può essere, come i suoi romanzi, perturbante, critica, ma sempre e profondamente ancorata alla (sua) vita.»

Tania Collani

André Gide nasce a Parigi il 22 novembre 1869, da una famiglia dell'alta borghesia protestante. Altalenante negli studi, preferisce dedicarsi alla musica e alla scrittura. Le sue prime opere hanno un sapore ancora romantico, poi simbolista; ma ben presto Gide si affranca dalle poetiche *fin de siècle* alla ricerca di una sua voce che coniughi limpidezza nella forma e profondità psicologica nel contenuto. Durante i primi viaggi, gli si rivela la sua omosessualità così come, più in generale, la sensualità della vita. Quando non viaggia, Gide vive tra Parigi e la Normandia. Nel 1895, sposa la cugina Madeleine Rondeaux. Accanto alla scrittura letteraria, coltiva corrispondenze con scrittori di tutta Europa ed è all'origine di importanti iniziative culturali come la *Nouvelle Revue française*. Assume posizioni pubbliche che suscitano polemiche e critiche, come la denuncia delle condizioni di sfruttamento in Africa, l'adesione e l'allontanamento dal comunismo in seguito a un viaggio in URSS. Le sue opere creano scandalo, allo stesso tempo, sul piano politico e morale. Nel 1923, nasce Catherine, figlia di Gide e di Elisabeth Van Rysselberghe. Nel 1947, Gide è insignito del Premio Nobel. Muore a Parigi il 19 febbraio 1951. Nel 1952, l'insieme della sua opera è messo all'Indice dalla Chiesa cattolica.

